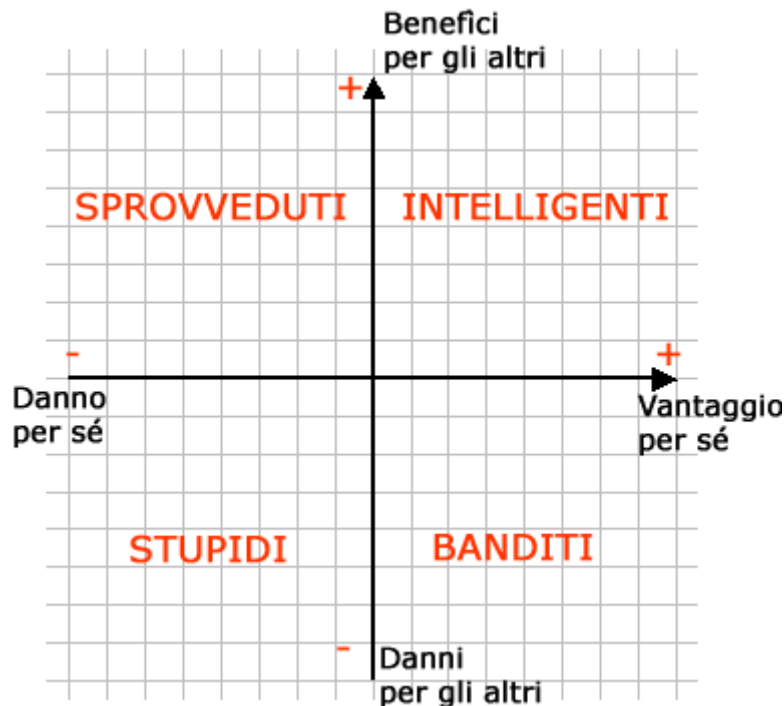


Il grafico della stupidità

Carlo Maria Cipolla (1922 - 2000) fu uno storico italiano, specializzato nella storia dell'economia.

Egli approfondì il tema della stupidità umana formulando la famosa **teoria della stupidità**, enunciata nel suo arguto libello dal titolo *Allegro ma non troppo*, Il Mulino, 1988.

Ecco il grafico.



Lo schema permette di dividere le persone in quattro categorie, secondo l'effetto del loro comportamento.

- L'asse x rappresenta il vantaggio (o svantaggio) che una persona ottiene dalle proprie azioni.
- L'asse y rappresenta il beneficio (o danno) causato ad altri dalle azioni di quella persona.

Le quattro categorie sono:

- **Intelligenti** (il loro comportamento causa **vantaggio per sé e benefici per gli altri**)
- **Sprovveduti** (il loro comportamento causa **danno per sé e benefici per gli altri**)
- **Banditi** (il loro comportamento causa **vantaggio per sé e danni per gli altri**)
- **Stupidi** (il loro comportamento causa **danno per sé e danni per gli altri**)

Nello stesso libro si trovano le **cinque leggi fondamentali della stupidità**:

- Sempre e inevitabilmente ognuno di noi sottovaluta il numero di individui stupidi in circolazione.
- La probabilità che una certa persona sia stupida è indipendente da qualsiasi altra caratteristica della persona stessa.
- Una persona è stupida se causa un danno a un'altra persona o ad un gruppo di persone senza realizzare alcun vantaggio per sé o addirittura subendo un danno.
- Le persone non stupide sottovalutano sempre il potenziale nocivo delle persone stupide; dimenticano costantemente che in qualsiasi momento e luogo, e in qualunque circostanza, trattare o associarsi con individui stupidi costituisce infallibilmente un costoso errore.
- La persona stupida è il tipo di persona più pericoloso che esista.